

GAMMA CHIMICA S. P. A.

Sede legale: Milano – Viale Certosa, 269 - Capitale Sociale: Euro 1.100.000 i.v.

Numero di codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04611330152 R.E.A. MI 1028814

Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato 2017

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della **Gamma Chimica S.p.A.**, viale Certosa 269 Milano – CONTROLLANTE e della **AT Service S.r.l.**, via Madonna dei Campi snc Castelnovetto (Pv) – CONTROLLATA al 100%.

Informazioni generali

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 che presentiamo chiude con un utile di Euro 2.447.154 dopo l'accantonamento di imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate per Euro 972.883.

Situazione del Gruppo

La struttura delle società costituenti il Gruppo è tale per cui esiste una completa integrazione verticale in quanto la controllante gestisce la commercializzazione di prodotti chimici, mentre la controllata dispone delle capacità di offrire tutti i servizi di magazzinaggio e logistica nonché tutte le licenze e autorizzazioni basilari per lo stoccaggio di prodotti tossici, nocivi e infiammabili.

Commento ai risultati economico-finanziari**Conto Economico**

	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi netti (A.1)	188.743.643	165.174.278
Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (A.2)	0	0
Altri ricavi e proventi (A.5)	168.791	317.325
Valore della produzione	188.912.434	165.491.603
Consumi di materie prime e sussidiarie (B.6 + B. 11)	161.316.082	137.682.749
Consumi di servizi e costi di godimento di beni di terzi (B.7 + B.8)	18.084.475	18.323.442
Altri costi (B.14)	231.957	173.259
Valore aggiunto	9.279.920	9.312.153
Costo del personale (B.9)	3.894.932	3.536.294
MARGINE OPERATIVO LORDO (E.B.I.T.D.A.)	5.384.988	5.775.859
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10 + B.12 + B13)	1.761.374	2.454.583
REDDITO/PERDITA OPERATIVO (E.B.I.T.)	3.623.614	3.321.276
Risultato finanziario	- 203.577	- 267.921
Rettifiche di valore di attività finanziaria	- 0	- 0
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	- 972.883	- 992.090
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	2.447.154	2.061.265

Indicatori di struttura e situazione economica.

Redditività operativa

R.O.I. Return on investment.

Il R.O.I. al 31.12.2017 è pari al 3,59% e mostra una leggera flessione rispetto a quello calcolato al 31.12.2016 che risultava essere pari al 3,86% per effetto dell'incremento degli impieghi, nonostante il miglioramento dell'EBIT.

Esso è stato calcolato rapportando il Reddito Operativo (E.B.I.T.) al capitale investito operativo (Totale Impieghi).

Per Reddito Operativo si intende il risultato economico della sola Gestione Caratteristica, mentre per Capitale Investito si intende il totale degli impieghi caratteristici, ossia l'Attivo Totale Netto che è determinato dal Totale Attivo meno gli investimenti extracaratteristici (che nel caso della nostra società sono pari a zero).

Si ritiene che il R.O.I. raggiunto confermi l'efficienza economica della gestione caratteristica.

Redditività Globale

R.O.E. Return on Equity

Il R.O.E. al 31 dicembre 2017 è pari al 21,46 % mentre quello al 31 dicembre 2016 era pari al 19,9%.

Esso è stato calcolato rapportando l'utile netto al Patrimonio Netto al netto dell'utile dell'esercizio. Il R.O.E. è una misura della redditività globale, poiché è influenzato sia dalla redditività operativa dell'impresa sia dal suo grado di indebitamento.

Stato patrimoniale

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato secondo il metodo finanziario.

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016	PASSIVO	31/12/2016	31/12/2017
Capitale fisso	5.559.639	5.309.434	Patrimonio netto	12.405.690	13.847.966
Immobilizzazioni immateriali	507.487	542.387			
Immobilizzazioni materiali	4.799.783	4.489.678			
Immobilizzazioni finanziarie	252.369	277.369	Passivo Consolidato	7.818.785	5.209.053
			Fonti a m/l termine	7.818.785	5.209.053
Capitale circolante	95.352.218	80.842.881	Passivo Corrente	65.927.840	81.854.838
Magazzino	19.734.034	17.388.623	Fonti a breve termine	65.927.840	81.854.838
Liquidità differite	75.498.895	63.325.689			
Liquidità immediate	119.289	128.569			
Totale impieghi	100.911.857	86.152.315	Totale Fonti	86.152.315	100.911.857

L'incremento del capitale fisso è dovuto ai rilevanti investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, al netto degli ammortamenti di competenza.

L'incremento del Capitale Circolante è dovuto sia all'aumento del valore del magazzino che ai crediti verso la clientela: entrambi questi fattori sono legati al notevole maggior fatturato realizzato nel corso dell'esercizio; si segnala che il maggior valore del magazzino per un valore di circa Euro 1.832.000 è riferibile esclusivamente alle merci in viaggio.

L'incremento del Passivo Corrente è dovuto in maniera quasi paritetica all'aumento dei debiti verso i fornitori, valutabile in 5,9 milioni di euro, e verso il sistema bancario, valutabile in 6,3 milioni di euro.

Nella nota integrativa, in sede di commento alle posizioni "Crediti verso clienti", "Rimanenze" e "Debiti verso fornitori" sono state fornite dettagliate spiegazioni a supporto degli accadimenti aziendali che hanno generato l'incremento del capitale circolante netto e del passivo corrente. In particolare modo ci si riferisce; a) nuovi business partiti o consolidati nel corso dell'esercizio che hanno generato un rilevante aumento di fatturato (oltre 23 milioni di euro su base annua) e che hanno comportato, a fine esercizio, un logico incremento nel valore del magazzino e nei crediti verso la clientela; b) un incremento dei debiti verso i fornitori dovuto anche al fatto che, per ottenere importanti sconti finanziari, si è provveduto ad anticipare taluni termini di pagamento; c) un incremento dell'indebitamento verso il sistema bancario a breve, parzialmente controbilanciato dalla diminuzione dell'esposizione a medio, lungo termine.

In particolare il Working Capital, che nella nostra eccezione comprende tutte le attività e passività a breve termine che siano di natura non finanziaria, di natura ricorrente nell'attività d'azienda e di natura monetaria e non "contabile", ammonta alla data del 31 dicembre 2017 a 60,8 milioni di euro (52,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016): l'incremento di 7,9 milioni di euro è dovuto ai motivi richiamati in precedenza e trova rispondenza sostanziale nell'incremento dell'indebitamento finanziario netto. Il maggior indebitamento è stato utilizzato per: a) investimenti per un ammontare di circa Euro/Mio 1,6; b) finanziare l'incremento del fatturato annuo di Euro/Mio 23,2 (Euro/Mio 27,8 comprensivo di Iva); c) distribuzione di dividendi per Euro/Mio 1,0; d) pagamenti anticipati a fornitori per ottenere condizioni di maggior favore, non ultimi sconti finanziari: risulta quindi evidente che la gestione caratteristica ha generato positivi flussi di cassa.

Il patrimonio netto ha subito un incremento per effetto dell'utile netto dell'esercizio al netto dell'ammontare dei dividendi distribuiti.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella nota integrativa al bilancio.

Di seguito si forniscono ulteriori indici di carattere finanziario:

		2017	2016
Indice di struttura secco	(Capitale netto)/ Capitale fisso	249,1%	233,7%
Indice di struttura allargato	(Capitale netto+Passivo consolidato)/ Capitale fisso	342,8%	380,9%
Indice di indebitamento totale	Capitale netto / (Passivo corrente + Passivo consolidato)	15,9%	16,8%
Quoziente di disponibilità CCN	Capitale circolante / Passivo corrente (Magazzino+Liquidità differite+Liquidità immediate) - Passivo corrente	116,5%	122,6%
		€ 13,497,380	€ 14.915.041
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate+ Liquidità differi- te) / Passivo corrente	92,4%	96,2%
Rotazione magazzino	Giacenza media di magazzino (netto merce in viaggio)/Ricavi di vendite x 365 gg.	30 gg	33 gg
Rotazione crediti	Giacenza media dei crediti / Ricavi di vendite x 365 gg	106 gg	112 gg
Indebitamento finanziario	Capitale netto/ Debiti finanziari	27,2%	26,9%

In relazione agli indici “Rotazione magazzino” e “Rotazione dei crediti” si segnala che la giacenza media è calcolata, per una questione di maggior trasparenza e verificabilità, prendendo in considerazione solo i dati riferiti al 31 dicembre dei due esercizi. Calcolando la media tenendo conto dei saldi mensili delle Rimanenze di merci e dei Crediti verso la clientela, avremmo avuto in entrambi i casi, indici in miglioramento, seppur contenuto.

Condizioni Operative e Sviluppo dell'attività

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato, in discontinuità di tendenza con il recente passato, da un trend dei prezzi medi sostanzialmente costanti, ma ben superiori rispetto alla media del precedente esercizio.

Rispetto all'esercizio precedente il fatturato a valore ha evidenziato un incremento del 14,0 per cento, mentre l'incremento delle quantità è stato superiore al 7,0 per cento. Soprattutto per effetto della dinamica crescente dei prezzi, il margine lordo percentuale ha denotato una normale e fisiologica contrazione; abbiamo avuto un inizio esercizio, come spesso accade, con margini lordi che hanno denotato una maggior tenuta, poi un susseguirsi di lievi flessioni. Come puntualmente segnalato nella nota integrativa, la dinamica della riserva Lifo ha penalizzato il conto economico dell'esercizio in chiusura di un ammontare pari a circa Euro 550.000. Tenuto conto delle dinamiche dei mercati macroeconomi-

ci in generale e di quelle del mercato di appartenenza in particolare, riteniamo che il risultato raggiunto sia da considerarsi positivamente.

Nel 2017 abbiamo consolidato gli importanti progetti strategici iniziati nei precedenti esercizi.

L'effetto sul fatturato e sul risultato economico è stato sostanzialmente in linea con le attese.

Abbiamo inoltre continuato lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti che erano precedentemente per noi marginali, si pensi ad esempio ai tensioattivi, ed abbiamo proseguito nella penetrazione del mercato con prodotti di cui avevamo iniziato lo sviluppo nel recente passato, ci riferiamo in particolare ai prodotti del settore oleochimica.

Abbiamo altresì proseguito nella ricerca di fornitori alternativi o complementari nell'Est Europa e nei Paesi oltre mare come Cina e India. In relazione alla clientela non si segnalano nuovi importanti singoli clienti, ma una presenza sempre maggiore nella nostra clientela storica sia per effetto del completamento di gamma dei prodotti che per la correttezza e puntualità dei servizi resi.

A seguito delle iniziative intraprese nello scorso esercizio, nel 2017 è proseguito il percorso intrapreso con la creazione della joint venture paritetica con un partner tedesco in Polonia avente ad oggetto la commercializzazione di prodotti chimici destinati principalmente al mercato polacco. Le società create nel 2015 hanno chiuso il loro secondo bilancio con una modesta perdita, da imputarsi alle vicissitudini collegate alle fasi di start up non ancora completamente superate; riteniamo che anche il 2018 sarà un anno di transizione con risultati economici prossimi alla parità.

In conclusione rimarchiamo con una certa soddisfazione il fatto di aver rafforzato, o quanto meno consolidato, la nostra posizione sul mercato.

Comportamento della Concorrenza

La concorrenza si manifesta sempre più forte e soprattutto aggressiva sul fronte dei prezzi praticati nonché per presenza e offerta in tutta la gamma di prodotti. La quota di mercato, nonostante questo fattore, si è ulteriormente incrementata.

Nessun cliente importante è stato perso o acquisito nel corso dell'esercizio.

Clima Sociale, Politico e Sindacale

Il clima aziendale sociale è buono e non vi sono rivendicazioni sindacali in atto né ne sono previste per il 2018.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa sono di seguito evidenziati:

		2017	2016
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci compresa la variazione delle rimanenze	Euro	161.316.082	137.682.749
Personale	Euro	3.894.932	3.536.294
Servizi	Euro	17.283.385	17.533.079

Ricavi

Il valore della produzione realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato:

		2017	2016
Valore delle vendite e delle prestazioni	Euro	188.743.643	165.174.278
Altri ricavi e proventi	Euro	168.791	317.325

Di cui nel mercato estero:

		2017	2016
Valore delle vendite e delle prestazioni	Euro	5.948.680	4.764.070
Altri ricavi e proventi	Euro	0	0

Gestione Finanziaria

Il risultato finanziario mostra un segno negativo ed ammonta complessivamente a Euro 203.577; il peso percentuale degli oneri finanziari netti, calcolato sul fatturato complessivo, è quindi ulteriormente diminuito, passando dallo 0,16% del passato esercizio all'attuale 0,11%. Nel risultato finanziario sono comprese anche le differenze cambio che sono complessivamente negative ed assommano a Euro 141.371 (negative per Euro 27.831 nel passato esercizio); al netto di questo fattore l'incidenza degli oneri finanziari sarebbe scesa allo 0,05%. La riduzione rispetto al passato esercizio è dovuto a diversi fattori, di segno inverso fra di loro, tra cui segnaliamo: a) il favorevole andamento medio dei tassi di interesse, peraltro controbilanciato dal maggior ricorso al credito per coprire il maggior fabbisogno finanziario non coperto dal cash flow; b) un miglioramento nella gestione della clientela che ha comportato una diminuzione dei giorni di incasso dei crediti. Riteniamo che, vista sia la situazione congiunturale in cui ci troviamo ad operare che le problematiche in cui si è avvitato il sistema creditizio, l'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari a cui siamo pervenuti, ci ha permesso di contenere l'incidenza dei costi finanziari sul fatturato entro termini sostanzialmente non più comprimibili. Questo importante risultato è stato conseguito, oltre che al miglioramento dei tempi di incasso, anche grazie ad una politica di scontistica finanziaria con fornitori internazionali

E' nostra opinione che, visto l'andamento del primo scorcio di 2018, il prossimo esercizio dovrebbe caratterizzarsi con tassi di interesse in linea con la media del 2017. Tenendo in debito conto tutti i fattori oggi conosciuti e ragionevolmente prevedibili, ci aspettiamo per il prossimo esercizio un'incidenza percentuale degli oneri finanziari netti, rapportato al fatturato, in lieve crescita.

Investimenti

Anche nel corso del corrente esercizio gli investimenti in beni materiali e su beni di terzi sono stati di significativo importo, avendo superato l'ammontare di 1,7 milioni di euro. Sono stati effettuati importanti investimenti nel sito logistico di Castelnovetto che hanno riguardato principalmente l'aumento della capacità di stoccaggio per merce sfusa e imballata, con la creazione di un secondo magazzino automatico auto compattante, il potenziamento dell'impiantistica in generale e del laboratorio qualità in particolare. Abbiamo poi investito, come di consueto, in cisternette e, per il resto, ci si è limitati alle sostituzioni di carattere ordinario.

Per il 2018, oltre agli interventi di ordinaria manutenzione ed alla normale sostituzione del parco cisternette, non si prevedono, allo stato attuale, ulteriori rilevanti investimenti. L'ammontare previsto degli investimenti riteniamo non supererà l'ammontare complessivo di un milione di euro.

Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e Imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Di seguito dettagliamo i rapporti intercorsi nell'esercizio con le società collegate Unionchimica S.p.A. e GHP Spolka z o.o. Komandytowa; nessun rapporto economico e patrimoniale è intercorso nell'esercizio con Essepi Chimica Srl e GHP Spolka z o.o.

Nel bilancio al 31 dicembre 2017, i rapporti economici intercorsi si possono così riassumere:

	<i>Ricavi</i>	<i>Costi di Magazzinaggio</i>	<i>Costi Merci</i>	<i>Costi per Prestazioni</i>
Unionchimica S.p.A.	0	0	0	57.768
GH Spolka Komanditowa	1.357.383	0	871.387	1.076

Si rimanda alla nota integrativa per la suddivisione per natura dei costi e dei ricavi.

I rapporti intercorsi con le società collegate hanno dato origine, nel bilancio al 31 dicembre 2017, ai seguenti saldi patrimoniali:

	<i>Crediti</i>	<i>Debiti Commerciali</i>
Unionchimica S.p.A.	0	70.812
GHP Spolka z o.o. Kom.	329.415	367.280

Rischi ed Incertezze

Rischi di tassi di interesse

Il “Rischio tassi di interesse” consiste nella possibilità che un eccessivo incremento degli stessi possa determinare un ammontare di oneri finanziari molto elevati sulla quota residua di debito verso gli enti finanziatori.

Si ritiene che, nel complesso, oscillazioni significative dei tassi di interesse possano influenzare la redditività del gruppo. Si è ragionevolmente dell’opinione che, nel corso del 2018, i tassi di interesse non potranno essere significativamente superiori rispetto a quelli fatti registrare mediamente nel 2017. In ogni caso l’attuale livello di capitalizzazione del gruppo tende a mitigare, rispetto al passato, questo rischio.

In relazione alla dinamica attesa dei tassi di interesse che si prevede caratterizzerà l’anno 2017, considerati gli effetti finanziari dovuti alla capitalizzazione del gruppo ed alle prevedibili necessità finanziarie, ci attendiamo per il prossimo esercizio oneri finanziari netti in leggera crescita.

La controllante aveva in corso alla data di chiusura dell’esercizio due operazioni di copertura sui tassi di interesse relativi a finanziamenti a medio termine ricevuti: lo scopo dell’operazione consiste nel rendere fisso il tasso di interesse contrattualmente variabile. Le differenze di valutazione mark to market sono state recepite in bilancio e nella nota integrativa sono state fornite le necessarie spiegazioni a cui, conseguentemente, si rimanda.

Rischio sui tassi di cambio

Il gruppo è parzialmente soggetto a questo tipo di rischio in quanto le importazioni di prodotti proveniente dall’Oriente vengono prevalentemente fatturati in dollari americani. Il rischio non è tale da compromettere i risultati economici, ma riveste una certa importanza in quanto, allo stato attuale, gli acquisti di merci in valuta rappresentano una percentuale non superiore al 15 per cento degli acquisti totali. In ogni caso, nelle turbolenze dei mercati, è prassi, ancorché non costante, coprire queste operazioni con acquisto di valuta a termine.

La società controllante, alla data di chiusura dell’esercizio, aveva in corso una operazione di copertura valutaria, chiusa nel 2018, di cui si è dato conto in sede di commento nell’apposita sezione della nota

integrativa. Anche in questo caso le differenze di valutazione mark to market sono state recepite in bilancio.

Rischio di prezzo

Il Rischio prezzo è dato dalla possibilità che le variazioni dei prezzi possano influire negativamente sui margini.

Il nostro gruppo, come tutte le società del settore, è esposto a questo rischio in quanto i prezzi vengono determinati dal mercato con movimenti anche violenti e repentini in entrambi i sensi; l'ampiezza della volatilità dei prezzi non è prevedibile a priori in quanto non dipende da dinamiche interne al gruppo. L'esperienza accumulata nel corso degli anni ed i risultati ottenuti ci inducono a ritenere che, in ogni caso, gli strumenti in nostro possesso siano in grado di minimizzare i potenziali effetti negativi.

A supporto di quanto affermato sopra vi è il fatto che il rigiro delle merci in giacenza continua a mantenersi su buoni livelli.

Rischio credito

Il rischio credito è dato dall'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Come prassi consolidata i settori amministrativi delle società monitorano costantemente tutti i crediti in scadenza e scaduti, svolgendo conseguentemente un'adeguata attività di sollecito e di recupero degli stessi. Nei casi in cui il credito non viene incassato in tempi ragionevoli, viene coinvolto il consulente legale esterno.

Questo tipo di rischio, purtroppo, si mantiene mediamente alto e non sembra ancora destinato a diminuire nell'immediato futuro per almeno due principali motivi: *i)* il livello dei prezzi medi di vendita fa sì che l'esposizione media nei confronti della clientela tenda a salire in quanto risulta di difficile attuazione una politica finanziaria che imponga pagamenti anticipati per i fuori fido: nel nostro settore richieste di questo genere sono difficilmente accettate dalla clientela; *ii)* la crisi e le problematiche del sistema bancario nazionale hanno generato, e continuano a generare, come a tutti noto, una contrazione nel credito erogato alle imprese. Questo fattore non ha intaccato la nostra società, ma è stato subito da un numero consistente di nostri clienti; conseguenza di questo fatto è che le nostre società devono sopperire, seppur parzialmente, ai compiti istituzionali del sistema bancario con conseguente innalzamento, di fatto, del livello dei fidi concessi.

Nell'esercizio in corso l'insolvenza ordinaria conclamata, si è mantenuta sui normali livelli fisiologici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, pur in presenza degli investimenti programmati per il prossimo futuro, deriva essenzialmente dal fatto che si possano manifestare significative insolvenze nella clientela da una parte e da politiche di restrizione del credito operate dal sistema bancario. Queste eventualità ci sembrano oggi lontane, anche per effetto del ragionevole rapporto esistente tra i mezzi finanziari propri e quelli di terzi.

Rischio Paese

Il gruppo svolge la propria attività soprattutto in Italia. Solo una parte marginale del fatturato è stato realizzato grazie alle cessioni all'estero, prevalentemente in Paesi comunitari.

Il rischio paese si ritiene quindi essere non rilevante per il gruppo a seguito della ridotta incidenza delle esportazioni sul fatturato e per la solidità dei clienti forniti.

Strumenti finanziari

Per copertura interessi

Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati due strumenti finanziari volti a rendere fisso il tasso di interesse previsto contrattualmente variabile su due finanziamenti chirografari a medio termine.

Per copertura valutaria

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati strumenti finanziari molto semplici, denominati "Contratti derivati OTC" volti a coprire il rischio di cambio sul dollaro americano: con questa operazione ci si impegna ad utilizzare un certo ammontare di dollari entro una data prefissata, di solito 3 o 6 mesi, ad un cambio prefissato. L'operazione viene effettuata per dare "controvalore certo" ad acquisti di prodotti in valuta estera, prevalentemente dal Far East. In relazione a questi strumenti, nell'esercizio sono state contabilizzate differenze di cambio di modesto importo. Alla fine dell'esercizio era in essere un solo contratto di questo tipo per un nozionale di importo pari a \$ 500.000; tale contratto è stato chiuso all'inizio del 2018.

Rischi ambientali

Il Gruppo non ha avuto problemi/rischi ambientali. La controllata possiede le necessarie autorizzazioni e licenze indispensabili per poter stoccare prodotti infiammabili, tossici e nocivi.

L'Amministratore Unico della società controllata, coadiuvato dai consulenti esterni all'uopo utilizzati, vigila costantemente affinché tutte le procedure di sicurezza vengano rispettate.

Personale

Formazione

Le società facenti parte del gruppo si sono impegnate a supportare lo sviluppo professionale della forza lavoro mediante attività di “Training on the Job” in materia di sicurezza ed altri temi inerenti alle competenze professionali dei dipendenti.

Politiche retributive

La retribuzione dei dipendenti viene concordata individualmente prima dell’assunzione, fermo restando il riferimento ai contratti nazionali applicati. Oltre alla retribuzione fissa è prevista, per alcune funzioni aziendali, l’erogazione di premi variabili.

Composizione del personale

L’organico del gruppo, nel corso dell’anno 2017, ha registrato un piccolo incremento. Rimandiamo ai commenti presenti in nota integrativa. Si prevedono nel 2018 un paio di nuove assunzioni.

Azioni proprie possedute e loro movimento

Le società appartenenti al gruppo non possiedono azioni proprie.

Anche le società collegate non hanno, e non hanno mai avuto in portafoglio, neppure per interposta persona, azioni o quote delle società appartenenti al gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda al contenuto della Nota Integrativa.

Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura dell’Esercizio

Oltre a quanto commentato nelle precedenti sezioni, dopo la chiusura dell’esercizio, non sono avvenuti fatti di particolare rilievo meritevoli di attenzione.

Evoluzione Prevedibile della Gestione

Nel primo quadrimestre del 2018 i prezzi medi delle materie prime chimiche di base, principale oggetto della nostra attività, hanno fatto registrare un forte incremento.

Rispetto all’analogo periodo dell’esercizio precedente, il fatturato complessivo del primo quadrimestre del 2018, a valore, mostra un incremento valutabile in circa il 7,7%, mentre a quantità si evidenzia una lieve, frazionale contrazione. La marginalità lorda gestionale, come sempre avviene in fase di crescita repentina dei prezzi, fa registrare una flessione, seppur contenuta; in valore assoluto la marginalità lorda è comunque superiore a quella dell’analogo precedente periodo.

Fare previsioni sull'intero anno 2018, come sempre amiamo affermare, è operazione che presenta palesi difficoltà in quanto le variabili che determineranno l'andamento dell'economia nel suo complesso non sono da noi governate; sulla scorta di quanto verificato in questo inizio di anno, siamo però confidenti circa il fatto che il fatturato sia destinato a crescere, anche se a livelli inferiori rispetto a quelli fatti registrare nel 2017.

Di conseguenza ci aspettiamo un incremento anche nel risultato economico gestionale.

Sedi Secondarie

Oltre alla sede legale della controllante in Milano Viale Certosa 269 e alla sede legale della controllata in Castelnovetto (Pv) località Madonna dei Campi SS Mortara-Vercelli, il Gruppo dispone, alla data odierna, delle seguenti unità locali:

- Lainate (MI) via Bergamo, 8 – sede amministrativa e commerciale;
- Treviso via Canizzano, 29 – ufficio commerciale;

Confermiamo che il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato dell'esercizio delle società facenti parte del perimetro di consolidamento.

Lainate, 29 maggio 2018

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Mearini Giuseppe)

Io sottoscritto Mearini Giuseppe amministratore della Società Gamma Chimica Spa consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica, ai documenti conservati agli atti della Società.